

**Allegato Sub A**

**AVVISO PUBBLICO**

**VOLTO ALLA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA DI SOGGETTI PER PERSONE  
IN CONDIZIONE DI DISABILITA' GRAVISSIMA**

**(approvato con Determinazione Dirigenziale n. 711 del 04/05/2021 )**

**Il Responsabile dell'Ufficio di Piano Distretto Socio-Sanitario Roma 6.1**

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 21 maggio 1998 n. 162 recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n.104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";

Vista la Legge 8 novembre del 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali";

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, stipulata a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 19 "Vita indipendente ed inclusione nella società";

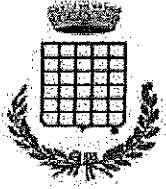
Visto che la Regione Lazio:

- con DGR. n. 223 del 03 maggio 2016 (così come modificata dalla D.G.R. n. 88 del 09/03/2017) definisce l'Assistenza domiciliare un insieme di prestazioni sociali rese a domicilio, finalizzate a favorire la permanenza delle persone in condizioni di necessità nel proprio ambiente, ad elevare la qualità della vita delle stesse, ad evitare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione sociale;
- con DGR n. 104 del 07 marzo 2017, ha individuato le modalità di realizzazione di interventi di assistenza in ambito domiciliare a persone con disabilità gravissima attraverso il riconoscimento di un contributo economico (Assegno di cura, Contributo di cura);
- con DGR n. 395 del 23 giugno 2020 all' Allegato n.1, ha aggiornato le linee guida per la programmazione regionale relativa agli interventi assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima;

Visto che allo stato attuale non è presente una lista di attesa distrettuale per gli interventi in favore di persone in condizione di disabilità gravissima;

**COMUNICA**

che a decorrere dal giorno 05/05/2021 è possibile presentare la propria istanza per la costituzione di una graduatoria per persone in condizione di disabilità gravissima che richiedono interventi e prestazioni a loro dedicate.



**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
(Città Metropolitana di Roma Capitale)  
Piazzetta Eugenio Conti, n.1 00076 Grottaferrata (RM)  
**Distretto Socio – Sanitario RM6/1**



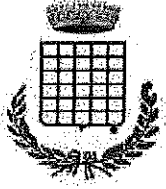
**ART. 1 - DESTINATARI**

Possono presentare istanza di accesso agli interventi previsti, i cittadini residenti nei Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6 /1 (Monte Porzio Catone, Monte Compatri, Grottaferrata, Frascati, Colonna, Rocca di Papa, Rocca Priora) che si trovano nelle seguenti condizioni:

- a. Persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) e le persone con stato di demenza molto grave tra cui quelle affette da morbo di Alzheimer in tale condizione come definite da DPCM 21 novembre 2019, art. 2 comma 6 che non hanno partecipato all'avviso precedente pubblicato sul sito istituzionale del Distretto RM 6-1 in data 28.09.2018.
- b. Persone che si trovano in condizione di disabilità gravissima, che non hanno partecipato al precedente Avviso e che ad oggi non risultano già beneficiari del contributo oggetto del presente avviso.

Si intendono in condizione di disabilità gravissima le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla Legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali si sia verificata almeno una delle condizioni elencate al comma 2 dell'art. 3 dello stesso decreto, dalla lett. a) alla lettera i), di seguito riportate:

- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS)  $\leq 10$ ;*
- b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);*
- c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS)  $\geq 4$ ;*
- d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;*
- e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo  $< 1$  ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS)  $> 9$ , o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod;*
- f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz 2 nell'orecchio migliore;*
- g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;*
- h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con  $QI \leq 34$  e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER)  $\leq 8$ ;*
- i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi*



*condizioni psicofisiche.*

Nel caso in cui le condizioni di cui alle lettere a) e d) del sopracitato Decreto siano determinate da eventi traumatici e l'accertamento dell'invalidità non sia ancora definito ai sensi delle disposizioni vigenti, gli interessati possono comunque accedere, nelle more della definizione del processo di accertamento, ai benefici previsti dalla Regione, in presenza di una diagnosi medica di patologia o menomazione da parte dello specialista di riferimento che accompagni il rilievo funzionale.

Relativamente alla condizione di dipendenza vitale di cui alla lett. i) “*ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche*”, l'U.V.M. è tenuta a verificare la certificazione dei cittadini con disabilità gravissima che presentano istanza per l'erogazione del contributo e, qualora emergano le condizioni di cui all'art. 3 comma 2 lettera i) a riscontrare l'effettiva condizione di dipendenza vitale, indispensabile ai fini dell'erogazione del contributo, in base a quanto previsto nel Dettato Ministeriale.

## **ART. 2 – INTERVENTI**

Il presente Avviso Pubblico prevede riconoscimento di uno dei seguenti contributi economici:

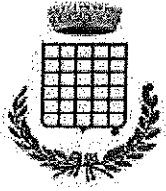
- “Assegno di cura”: attraverso contributo economico da corrispondere a personale qualificato (assistente familiare) scelto direttamente dall'assistito e dalla famiglia, oppure attraverso l'acquisto di prestazioni di assistenza direttamente da un soggetto erogatore del Terzo Settore, accreditato ai sensi della D.G.R. 223/2016 e s.m.i..
- “Contributo di cura”: è un contributo economico volto al riconoscimento ed al supporto della figura del *caregiver* familiare, quale componente della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato. Si intende per *caregiver* familiare la persona che, volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente o, comunque, in condizione di necessario ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé.

## **ART. 3 - ASSEGNO DI CURA**

Gli assegni di cura, ai sensi dell'art. 25 comma 2 lett. a della L.R. 11/16, sono benefici a carattere economico o titoli validi per l'acquisto di prestazioni da soggetti accreditati dal sistema integrato finalizzati a sostenere le famiglie che si prendono cura dei familiari non autosufficienti. Il sostegno di natura economica è finalizzato a compensare, in modo totale o parziale, le spese da sostenere per l'acquisizione delle prestazioni assistenziali domiciliari contemplate nel PAI (Piano Assistenziale Individualizzato), mediante la sottoscrizione di regolare contratto di lavoro. **Non vengono finanziate le spese derivanti da rapporti di lavoro realizzati con i familiari ed affini, come individuati all'articolo 433 del Codice civile.**

L'assegno di cura è compatibile con la fruizione di altri servizi ed interventi del complessivo sistema di offerta, quali:

- interventi di assistenza domiciliare integrata, componente sanitaria;
- interventi riabilitativi sanitari a carattere ambulatoriale e/o domiciliare;
- ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore ai 15 giorni, decorso il quale il contributo verrà sospeso;



- ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie ed altre azioni di sollievo, complementari al percorso di assistenza domiciliare definito nel PAI.

L'assegno di cura non viene riconosciuto o, se già attribuito, viene interrotto nei casi seguenti:

- ricoveri di sollievo il cui costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea presso strutture sanitarie o sociosanitarie;
- trasferimento della residenza della persona beneficiaria in altra regione.

L'assegno di cura non è cumulabile con altri interventi di assistenza/componente sociale a domicilio, già attivi in favore del cittadino e coperti da risorse regionali, se non in termini di possibile implementazione delle ore di copertura assistenziali, necessarie a seguito di rivisitazione del PAI a tutela della persona.

#### **ART. 4 - DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO "ASSEGNO DI CURA"**

L'Assegno di cura assegnato quale sostegno economico per la realizzazione dell'intervento di assistenza alla persona è di durata annuale, è erogato agli aventi diritto fino alla concorrenza delle risorse disponibili in ambito distrettuale, tenendo conto degli importi minimi e massimi e dei criteri di priorità nell'accesso.

L'importo minimo da erogare è di € 800,00 mensili per ciascuna persona nelle condizioni di disabilità gravissima indicate dalle lettere da a) ad i) dell'art.3 del DM 26 settembre 2016 (valutata in base alle scale ed ai criteri di cui agli Allegati al decreto). Tale importo può essere graduato fino ad un massimo mensile di € 1.200,00 in sede di definizione del PAI, sulla base dei diversi interventi programmati, del contesto relazionale ed ambientale, del supporto riconducibile alla rete familiare e/o informale esistente, delle condizioni di autonomia finanziaria (economiche) oggetto di valutazione multidimensionale, attraverso la scheda S.Va.M.Di (Scheda Valutazione Multidimensionale).

#### **ART. 5 - CRITERI DI PRIORITA' "ASSEGNO DI CURA"**

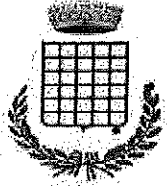
Nell'accesso all'assegno di cura si indicano quali criteri di priorità:

1. la continuità per i soggetti che già percepiscono il beneficio in almeno una delle due annualità precedenti;
2. assenza di altri servizi e prestazioni sociali e sociosanitari attivati nell'ambito del PAI;

Nel caso in cui si verifichi una parità di punteggio, in applicazione del criterio di cui al punto 2, verrà utilizzato il criterio dell'ISEE Socio Sanitario degli utenti con il valore ISEE più basso, in quanto associato ad una situazione di maggiore fragilità (ai sensi dell'art.6 DPCM 159/2003).

Soddisfatti questi requisiti, verranno utilizzati i seguenti criteri:

1. grado di compromissione funzionale/comorbidità, secondo la valutazione effettuata dell'UVM (peso 40%);
2. cumulo con altri servizi territoriali/prestazioni contemplati nel PAI (domiciliari, diurni, semiresidenziali, misure economiche) a valere sui fondi nazionali o regionali (peso 30%);



3. valore dell'ISEE Socio Sanitario in base alle seguenti fasce:

- < € 13.000;
- Tra € 13.000 e € 25.000,00;
- Tra € 25.001 e € 35.000,00;
- Tra € 35.001 e € 45.000,00;
- Tra € 45.001 e € 55.000,00;
- Tra € 55.000 e € 65.000,00 o ISEE non presentato (peso 30%).

#### **ART. 6 - "CONTRIBUTO DI CURA" PER IL CAREGIVER**

Il "Contributo di Cura" viene riconosciuto al *caregiver* familiare che, volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente o, comunque, in condizione di necessario ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé così come riconosciuto dal Decreto Ministeriale 26 settembre 2016 art. 2 lett. b) e Legge Regionale n.11/2016, all'art. 26 comma 8.

Il *caregiver* deve rapportarsi, in modo continuo, con gli altri operatori del sistema dei servizi sociali, socio - sanitari e sanitari - professionali e deve confrontarsi costantemente, oltre che con un referente per l'assistenza sanitaria, anche con il responsabile del PAI, che diventa figura di riferimento per il *caregiver*.

L'U.V.M. integrata, in sede di definizione del PAI, riconosce formalmente la figura del *caregiver* familiare ed inquadra le sue attività di assistenza nell'ambito del progetto personalizzato, in una logica di integrazione delle cure alla persona.

Il contributo di cura è cumulabile con pensioni, indennità di accompagnamento ed ogni altro assegno riconosciuto a carattere previdenziale e/o assicurativo.

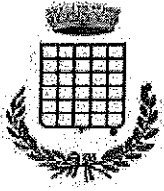
Non è cumulabile con l'"Assegno di cura" di cui sopra e con altri interventi di assistenza/ componente sociale a domicilio, già attivi in favore del cittadino e coperti da risorse regionali.

Il contributo di cura è compatibile con la fruizione di altri servizi ed interventi del complessivo sistema di offerta, quali:

- interventi di assistenza domiciliare integrata, componente sanitaria;
- interventi riabilitativi a carattere ambulatoriale e/o domiciliare e semi-residenziale;
- ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore ai 30 giorni, decorso il quale il contributo verrà sospeso;
- ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie ed altre azioni di sollievo, complementari al percorso di assistenza domiciliare definito nel PAI.

#### **ART. 7 - IMPORTO "CONTRIBUTO DI CURA"**

L'importo del contributo di cura per gli utenti in condizione di disabilità gravissima, assistiti dal *caregiver* individuato nel PAI, è compreso tra € 700,00 e € 1.000, per 12 mensilità.



## **ART. 8 - CRITERI DI PRIORITA' "CONTRIBUTO DI CURA"**

Nell'accesso al contributo di cura, si indicano quali criteri di priorità:

1. la continuità per i soggetti che già percepiscono il beneficio in almeno una delle due annualità precedenti;
2. assenza di altri servizi e prestazioni sociali e sociosanitari attivati nell'ambito del PAI;

Nel caso in cui si verifichi una parità di punteggio, in applicazione del criterio di cui al punto 2, verrà utilizzato il criterio dell'ISEE Socio Sanitario degli utenti con il valore ISEE più basso (ai sensi dell'art.6 DPCM 159/2003).

Soddisfatti questi criteri verranno utilizzati i seguenti criteri:

1. grado di compromissione funzionale/comorbidità, secondo la valutazione effettuata dell'UVM (peso 30%);
2. cumulo con altri servizi territoriali/prestazioni contemplati nel PAI (domiciliari, diurni, semiresidenziali, misure economiche) a valere sui fondi nazionali o regionali (peso 25%);
3. valore dell'ISEE Socio Sanitario in base alle seguenti fasce:
  - < € 13.000;
  - Tra € 13.000 e € 25.000,00;
  - Tra € 25.001 e € 35.000,00;
  - Tra € 35.001 e € 45.000,00;
  - Tra € 45.001 e € 55.000,00;
  - Tra € 55.000 e € 65.000,00 o ISEE non presentato (peso 30%);
4. convivenza/non convivenza del *caregiver* con l'utente assistito (peso 25%);
5. cumulo con altri servizi territoriali/prestazioni sociali e sociosanitari contemplati nel PAI (domiciliari, diurni, semiresidenziali, economici) a valere su fondi nazionali o regionali (peso 20%);

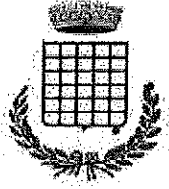
Nella programmazione delle risorse, il Distretto Socio Sanitario, può prevedere che il *caregiver* possa essere sostituito da personale qualificato per:

- motivi di emergenza (malattia, ricovero, assenza forzata);
- interventi di sollievo per consentire al *caregiver* di preservare il proprio benessere prevenendo i rischi di malattie da stress fisico – psichico.

## **ART.9 – INTERVENTI AGGIUNTIVI IN FAVORE DI SOGGETTI AFFETTI DA SLA**

La L.R. 13/2018, all'art.4 c. 12, prevede la realizzazione di interventi di carattere socio assistenziale in favore delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), compresi anche quelli già destinatari di benefici previsti ai sensi delle L.R. 11/2016 evidenziandone, quindi, il carattere integrativo rispetto alle prestazioni sanitarie ed implementativo rispetto alle prestazioni socioassistenziali eventualmente già ricomprese nel Piano Assistenziale Individuale.

Il contributo di cui alla L.R. 13/2018 implementerà l'importo dell'assegno di cura e del contributo di cura per la disabilità gravissima, fino ad un tetto massimo di € 300,00.



#### **Art. 10 - MODALITA' DI EROGAZIONE**

Il Distretto Socio-Sanitario RM 6/1 corrisponderà all'utente il contributo economico previamente concordato sulla base del PAI (che sarà adeguato periodicamente in relazione all'evoluzione del caso), comprensivo di ogni onere correlato al servizio, **secondo una cadenza temporale trimestrale. L'utente beneficiario dell'assegno di cura è tenuto a presentare, con pari cadenza trimestrale, una rendicontazione delle spese sostenute per l'assunzione dell'operatore, opportunamente documentate:**

- fatture dell'operatore domiciliare / infermiere / altra figura previsto dal PAI e dall'atto di impegno sulla base della normativa vigente;
- quietanza di pagamento esclusivamente con mezzi tracciabili (bonifico, assegno ecc.)

Infine l'utente dovrà fornire documentazione rispetto all'assunzione dell'operatore domiciliare:

- curriculum vitae
- contratto di lavoro

Per quanto riguarda i requisiti professionali degli operatori che possono fornire assistenza alle persone nelle condizioni di disabilità gravissima, gli stessi devono essere in possesso di una delle seguenti qualifiche:

- operatore sociosanitario (OSS);
- assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST);
- operatore socioassistenziale (OSA);
- operatore tecnico ausiliario (OTA);
- assistente familiare (DGR 607/2009);
- diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi sociosanitari.

Possono altresì svolgere le funzioni di operatore le persone non in possesso dei titoli sopra indicati, ma con documentata esperienza in tali funzioni almeno quinquennale in strutture e servizi socio assistenziali per persone con disabilità e/o per persone anziane, che si iscrivano ad un corso utile al rilascio di uno dei titoli sopra elencati nel rispetto della tempistica prevista. Il mancato conseguimento del titolo nell'arco temporale indicato fa venir meno l'idoneità allo svolgimento delle funzioni proprie di questa forma di assistenza. **Non potranno essere in alcun modo erogati gli assegni di cura / contributo di cura che non si attengono alle suddette indicazioni.**

Per il contributo di cura sarà compito dell'UVM attivare un monitoraggio dell'intervento.

**L'assegno di cura" ed il "contributo di cura" verranno erogati mediante bonifico bancario in favore della persona assistita.**

L'erogazione dei contributi in oggetto, a favore dei partecipanti al presente bando, è subordinata alla concessione delle relative contribuzioni da parte della Regione Lazio. Pertanto, l'ammissione delle richieste di contributo non vincola il Distretto Socio-Sanitario all'erogazione dello stesso.



**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
(Città Metropolitana di Roma Capitale)  
Piazzetta Eugenio Conti, n.1 00076 Grottaferrata (RM)  
**Distretto Socio – Sanitario RM6/1**



Le richieste verranno evase nei limiti delle risorse disponibili in osservanza dei criteri indicati ai precedenti artt. 5 e 8 e fino ad esaurimento delle stesse, terminate le quali, verrà istituita una lista di attesa.

Per le successive annualità l'utente, già in carico al servizio territoriale e beneficiario del contributo economico per la disabilità gravissima, è tenuto ad aggiornare la domanda, qualora intervengano nuovi elementi di seguito riportati:

- ✓ scelta di una diversa modalità di assistenza;
- ✓ attivazione di ulteriori servizi e prestazioni sociali;
- ✓ indicazione di un diverso *caregiver* e/o di cambiamento dello stato anagrafico del *caregiver* (convivenza);
- ✓ attestazione dell'aggravamento della compromissione funzionale.

**ART. 11 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA pena esclusione.**

La domanda di accesso all' "Assegno di cura" ed al "Contributo di cura", deve essere compilata in tutte le sue parti e necessariamente corredata dagli allegati richiesti, **deve essere indirizzata ai Servizi Sociali dei Comuni di residenza afferenti al Distretto RM 6.1.**

**Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 04/06/2021 al protocollo del comune di residenza.** In caso di invio a mezzo del servizio postale, farà fede il timbro di spedizione. L'istanza deve essere formulata dal diretto interessato o da chi ne cura gli interessi, utilizzando esclusivamente il "Modello di istanza per la richiesta dell'assegno di cura/contributo di cura a favore di persone affette da disabilità gravissima" reperibile presso i Servizi Sociali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario RM 6/1 o effettuando il download dal sito [www.distrettosociosanitariorm6-1.it](http://www.distrettosociosanitariorm6-1.it).

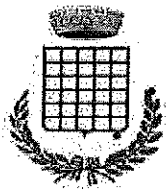
**ART. 12 - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

Al "modello di istanza per la richiesta dell'assegno di cura/contributo di cura a favore di persone affette da disabilità gravissima" deve essere allegata la seguente documentazione:

1. certificazione medica che ne confermi la diagnosi secondo gli allegati modelli - da 1A ad 1H e/o Allegato 2 (andrà debitamente compilata, da parte di medico specialista di una struttura pubblica, una delle scale riportate nelle tabelle allegate) e dai quali si evinca in quale condizione di disabilità gravissima si trova la persona interessata e il livello di compromissione come da Decreto Ministeriale;
2. autocertificazione dello Stato di Famiglia (secondo il modulo allegato 1) con indicazione dei componenti;
3. documento di identità in corso di validità del richiedente il contributo (se diverso dal beneficiario);
4. documento di identità in corso di validità del beneficiario del contributo;
5. attestazione ISEE in corso di validità.

La modulistica predetta per la richiesta dell'intervento relativo al presente avviso è allegata allo stesso.





**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
(Città Metropolitana di Roma Capitale)  
Piazzetta Eugenio Conti, n.1 00076 Grottaferrata (RM)  
**Distretto Socio – Sanitario RM6/1**



**ART. 13 - CRITERI DI VALUTAZIONE**

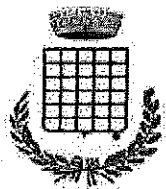
La valutazione delle condizioni cliniche del richiedente, ai fini della determinazione della gravità della patologia comportante disabilità gravissima, verrà effettuata secondo criteri clinici di carattere generale da parte del competente personale medico della ASL RM 6.

A parità di condizioni cliniche, si procederà tenendo conto dell'esito della valutazione sociale/socio familiare – ambientale, sulla base dei seguenti criteri:

**SITUAZIONE SOCIALE – punteggio massimo 70 punti**

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio Max</b>
Condizione familiare e situazione socio-relazionale del nucleo familiare del disabile di cui: <b>(MAX 30 punti)</b>		
<b>Composizione nucleo familiare:</b>		10
- Vive solo	10	
- Nucleo di due persone	8	
- Nucleo di tre persone	6	
- Nucleo di quattro persone	4	
- Nucleo di cinque persone	2	
- Nucleo di sei e più persone	0	
<b>Situazione familiare del disabile:</b>		10
- Presenza di altre persone disabili, anziani o minori contemporaneamente	10	
- Presenza altre persone disabili	6	
- Genitori o parenti anziani o minori conviventi	4	
- Assenza di persone disabili, anziani o minori	0	
<b>Attività prestazioni socio riabilitative, sanitarie, godute dal disabile:</b>		10
- Non seguito da nessun servizio	10	
- Già seguito da servizi sociali territoriali	6	
- Già seguito da servizi PDZ	4	
- Già seguito da altri servizi sociali e sanitari	0	
<b>Condizioni socio ambientali:</b>		10
- Nucleo che vive in luogo isolato	10	
- Nucleo che vive nel centro urbano	6	
- Nucleo che vive vicino a servizi e strutture	0	
<b>Condizione economica (ISEE)</b>		30
- Da € 0 a € 13.000	30	
- Da € 13.001 a € 25.000	20	
- Da € 25.001 a € 35.000	10	
- Da € 35.001 a € 50.000	5	
- Oltre € 50.000	0	
<b>TOTALE</b>		<b>70</b>

**ART. 14 - ISTRUTTORIA E AMMISSIONE**



**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
(Città Metropolitana di Roma Capitale)  
Piazzetta Eugenio Conti, n.1 00076 Grottaferrata (RM)  
**Distretto Socio – Sanitario RM6/1**



Il Distretto Socio-Sanitario RM 6/1, a seguito dell'acquisizione delle richieste presentate, provvederà all'istruttoria amministrativa delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità delle stesse; curerà, inoltre, attraverso l'UVM della ASL RM 6, la successiva valutazione di merito (sociale e sanitaria) al fine di consentire gli adempimenti consequenziali.

Il Distretto Socio-Sanitario RM 6/1, a seguito di acquisizione di verbale di valutazione sanitaria da parte delle UU.OO. della ASL RM 6 e della valutazione sociale da parte dei Servizi Sociali comunali di riferimento, redigerà la graduatoria definitiva ed attiverà le procedure per l'erogazione dell'assegno di cura/contributo di cura, secondo le modalità previste dal Piano di Assistenza Individuale (PAI).

#### **ART. 15 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Le prestazioni e gli interventi erogati attraverso gli assegni di cura/contributi di cura saranno oggetto di monitoraggio e valutazione da parte dell'UVM con cadenza semestrale, al fine di monitorare e valutare il raggiungimento degli obiettivi di cui al PAI.

Tali servizi verificheranno l'avvenuta esecuzione degli adempimenti legati all'Atto di Impegno sottoscritto (PAI), in particolare gli interventi domiciliari attivati e la valutazione della loro compatibilità, con l'obiettivo di tutela bio-psico-fisica della persona assistita e di supporto alla famiglia. Inoltre, certificheranno la rendicontazione delle spese sostenute riconducibili alla gestione del rapporto di lavoro instaurato, per l'acquisizione delle prestazioni di assistenza (componente sociale).

A tal proposito, l'utente è tenuto a presentare, al momento dell'attivazione del contributo, il contratto di assunzione del personale e, con cadenza trimestrale, una rendicontazione delle spese sostenute, opportunamente documentate.

#### **ART. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali di cui l'Ufficio di Piano di Zona venga in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR del 2016/679, dell'art. 13 del D.lgs. 196 del 2003 ss.mm.ii "Codice in materia di protezione dei dati personali". Si informa, altresì, che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lazio, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Patrizia Pisano